

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 8 AGOSTO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di martedì otto del mese di agosto, alle ore 16.20 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 16.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 455

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa concernente l'istituzione di un Tavolo Permanente sulle Politiche Sociali tra la Regione Lazio e le OO.SS.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e smi;

la legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", attuativo della citata legge n. 33/2017, e s.m.i. e in particolare gli articoli 5, 6 e 7;

il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n.1 "Piano Sociale Regionale denominato Prendersi Cura, un Bene Comune";

VISTI in particolare

l'articolo 5, comma 2, lettera f) della l.r. 11/2016 che "impegna la Regione ad attivare procedure partecipative dei cittadini e delle organizzazioni sociali ai processi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi, concertazione con le organizzazioni sindacali"

l'art. 42, comma 1, della l.r. 11/2016 che prevede che "La Regione, gli enti locali e gli altri soggetti interessati, in relazione alle proprie competenze, assicurano l'attuazione della presente legge garantendo l'informazione completa e dettagliata, la consultazione, la concertazione e la contrattazione sindacale in conformità con le previsioni della vigente normativa statale e regionale";

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 "L.r. n. 11/2016. Approvazione delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio. Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali", al punto 5 prevede che per la redazione dei Piani sociali di zona deve essere garantita l'informazione completa, la consultazione e la concertazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n.585 "L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio";

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende promuovere una strategia di condivisione e collaborazione insieme a Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle Federazioni di Categoria dei Pensionati e della Funzione Pubblica (di seguito denominate OO.SS.), volta a favorire azioni di rafforzamento e di sviluppo delle politiche di inclusione sociale, tese a migliorare l'efficienza degli interventi pubblici in materia di servizi sociali, mediante l'individuazione di obiettivi e processi condivisi, soluzioni in grado di qualificare ed implementare il welfare sociale del nostro territorio regionale;

ATTESO che, principio cardine dello schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, è innanzitutto la centralità della persona e dei suoi bisogni, allo scopo di realizzare concretamente servizi sociali integrati, attivando percorsi personalizzati utilizzando le risorse in modo efficace ed efficiente, prevedendo diverse linee di intervento per affermare concretamente i principi di pari opportunità, inclusione sociale e partecipazione attiva in tutti gli ambiti di vita;

CONSIDERATO che le parti firmatarie collaboreranno per promuovere azioni innovative, volte al superamento della povertà, all'inclusione della persona nella propria comunità e nella società in genere, ad un maggior sostegno e miglioramento delle condizioni di vita delle persone, in special modo di quelle vulnerabili e di coloro i quali prestano loro assistenza;

RITENUTO pertanto necessario approvare lo schema di Protocollo d'Intesa concernente l'istituzione di un Tavolo permanente sulle Politiche Sociali, tra la Regione Lazio e le OO.SS., di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'obiettivo di creare un luogo stabile, di confronto, di elaborazione di proposte, di definizione di obiettivi generali e di programmazione, al fine di ridurre le disuguaglianze sociali di famiglie, donne, minori, anziani, in condizioni di indigenza, disabilità, fragilità fisica, psichica ed anche economica, e favorire iniziative di coesione sociale dei territori e di contrasto alla povertà;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa concernente l'istituzione di un Tavolo permanente sulle Politiche Sociali, tra la Regione Lazio e le OO. SS., di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale potrà in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, dalla pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it>

ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO ISTITUTIVO TAVOLO PERMANENTE SULLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE LAZIO

PREMESSA

La Regione Lazio, insieme a Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle Federazioni di Categoria dei Pensionati (di seguito denominate OO.SS) e della Funzione Pubblica sottoscrive il presente protocollo istitutivo del tavolo permanente sulle politiche sociali della Regione Lazio con l'obiettivo di collaborare, ciascuna parte nel proprio ambito di competenza, per promuovere tutte le azioni utili volte al Confronto per sostenere una strategia di rafforzamento e di sviluppo delle politiche di inclusione sociale, di coesione sociale dei territori e di contrasto alla povertà.

PRINCIPIO GENERALE

Principio cardine delle strategie che verranno messe in atto dai firmatari il presente protocollo, è innanzitutto la centralità della persona e dei suoi bisogni, attraverso azioni ed interventi proattivi, volti al superamento di ogni ostacolo o barriera allo scopo di realizzare concretamente servizi sociali integrati, attivando percorsi personalizzati utilizzando le risorse in modo efficace ed efficiente.

Questo approccio di politica sociale è rivolto all'inclusione della persona nella propria comunità e nella società in genere che anche a seguito delle gravi e frequenti crisi sociali, economiche, sanitarie e ambientali determinano l'insorgere di nuovi disagi e di nuovi bisogni.

Le strategie prevederanno diverse linee di intervento, anche in ambiti trasversali, per affermare concretamente i principi di pari opportunità, inclusione sociale e partecipazione attiva in tutti gli ambiti di vita.

OBIETTIVI DELLE POLITICHE SOCIALI

Le Parti collaboreranno al fine di promuovere azioni innovative, mirate al superamento della povertà, ad un maggior sostegno e miglioramento delle condizioni

di vita delle persone, specialmente di quelle vulnerabili e fragili e di coloro i quali prestano loro assistenza.

Ogni azione intrapresa dovrà sempre tenere in grande importanza, quale ambito di intervento prioritario, la famiglia, le donne, i minori, le persone con disabilità e gli anziani.

Le parti potranno condividere altresì, proposte e azioni tese al miglioramento dell'attuale sistema di servizi per garantirne la qualità degli stessi e la più equa distribuzione su tutto il territorio regionale, per agevolarne l'accesso a tutti/e.

Le Parti riconoscono prioritaria l'integrazione socio sanitaria, principio generale di un sistema di welfare di eccellenza, presupposto per ottenere la migliore assistenza possibile al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio alle strutture residenziali, al fine di ridurre i disagi che le persone non autosufficienti vivono nel momento in cui debbono lasciare l'ambiente familiare.

RISORSE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI

La Regione Lazio considera la rete di relazioni con le OO.SS una risorsa fondamentale per valorizzare ogni potenzialità e per facilitare, attraverso il confronto, il raggiungimento di obiettivi condivisi e l'individuazione di processi, soluzioni e strategie innovative in grado di qualificare ed implementare gli interventi pubblici in materia di servizi sociali.

In un contesto economico e sociale nel quale si ravvede la forte volontà delle pubbliche istituzioni, a partire dall'Unione Europea, di fare importanti investimenti sulle politiche sociali, l'inclusione e la lotta alla povertà, la Regione si impegna a informare periodicamente le OO.SS sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi realizzati e realizzandi a valere sulle risorse Europee (PNRR e Fondi Strutturali), Nazionali e Regionali destinate alle Politiche Sociali della nostra Regione. Le OOSS si impegnano a fornire contributi utili al monitoraggio dei servizi sociali con studi e ricerche su specifici argomenti.

TUTELA DEI LAVORATORI DEI SERVIZI

In relazione allo specifico ed importante lavoro svolto dagli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi sociali anche di quelli forniti a domicilio della persona, la Regione Lazio si impegna a fissare un quadro di riferimento che definisca le procedure ed i criteri utili a fornire la più ampia trasparenza ai percorsi di affidamento dei servizi sociali e dalla corretta valutazione dei costi complessivi dei servizi stessi

In questo quadro si riconosce come prioritaria la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, con particolare riguardo all'applicazione dei CCNL di riferimento e dei contratti regionali, territoriali ed aziendali sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative a livello nazionale ed alla garanzia sulla continuità lavorativa e retributiva nei cambi di appalto e di gestione (cosiddetta clausola sociale).

Le parti condividono la necessità di tutelare e valorizzare il lavoro che diventa leva primaria per garantire qualità ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini in stato di disagio.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- Costituire un Tavolo permanente sulle politiche sociali della Regione Lazio, con l'obiettivo di creare un luogo stabile, anche non fisico, di confronto, proposta ed elaborazione per lo sviluppo e la tutela del miglior welfare sociale del nostro Territorio Regionale.
- Le materie oggetto di confronto sono quelle riguardanti le Politiche Sociali, con priorità la riduzione delle disuguaglianze di vita e sociali di famiglie, donne, minori, anziani, in condizioni di indigenza, disabilità, fragilità fisica, psichica ed anche economica.
- Priorità, nell'immediato, delle PARTI SOCIALI firmatarie del presente accordo, nell'ambito del tavolo permanente, sarà predisporre proposte e suggerimenti per la redazione del nuovo "Piano Regionale Sociale", per il "Piano Regionale sulla non autosufficienza" oltre alla redazione di un "Piano regolatore di integrazione socio sanitaria".
- Le OO.SS potranno presentare proposte per le nuove Linee Guida sui distretti socio sanitari che la Regione si appresta ad adottare.
- Le Parti stabiliscono di effettuare verifiche periodiche congiunte anche sullo stato di applicazione dei contratti di lavoro nazionali, regionali, territoriali, aziendali di settore (sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale), allo scopo di condividere azioni di contrasto al cosiddetto dumping contrattuale e salariale.
- Le Parti convengono che ogni altra proposta relativa alle Politiche Sociali non citata nel presente accordo, potrà in ogni caso essere oggetto di confronto.

Le Parti si incontreranno di norma con cadenza bimestrale o diversamente in caso necessità.

Il Tavolo si intende formalmente costituito all'atto della firma delle Parti.

Regione Lazio

CGIL Roma e Lazio – SPI CGIL Roma e Lazio – FP CGIL Roma e Lazio

CISL Lazio – FNP CISL Lazio – FP CISL Lazio

UIL Lazio – UILP Roma e Lazio – UIL Fpl Roma e Lazio

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)

Copia